



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPR. "F. DE SANCTIS"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPR. "F. DE SANCTIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. ELEMENTI IDENTITARI E STRATEGICI PER L'ISTITUTO
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 2.5. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 2.6. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE: "InnovaMenti"

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



ORGANIZZAZIONE

3.6. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

4.1. Organizzazione
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" di Caposele è nato giuridicamente nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado di Calabritto, Caposele e Senerchia.

Le tre scuole, con identità territoriali e culturali simili, lavorano in perfetta sintonia essendo ormai completamente terminato il processo di fusione strategica all'interno dell'organizzazione scolastica.

L'Istituto è stato guidato negli ultimi cinque anni da tre dirigenti che hanno favorito il miglioramento dell'offerta formativa attraverso lo sviluppo di un clima sereno all'interno dell'Istituzione scolastica, una solida collaborazione con le famiglie, un'efficace sinergia con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.

Dall'anno scolastico 2021/22 l'USP Avellino ha disposto la chiusura della scuola Secondaria di I grado di Senerchia a causa dell'esiguo numero di alunni iscritti.

1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Nell'Istituto non sono presenti studenti provenienti da zone socio-economiche particolarmente svantaggiate, per cui le attività didattiche si svolgono senza eccessive difficoltà. Sono pochi gli alunni con cittadinanza non italiana. La loro presenza in alcune classi consente di conoscere usi, costumi e religioni di altri popoli e costituisce un arricchimento dell'esperienza formativa.

Vincoli



L'I.C., costituitosi nel 2012, è composto da tre Plessi dislocati su tre Comuni. Ogni Plesso è costituito da Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad eccezione del Plesso di Senerchia che manca della Scuola Secondaria di I grado soppressa nell'anno scolastico 2021/2022.

La provenienza socio-culturale è medio-bassa. Nonostante la dislocazione dei plessi non favorisca un contatto diretto, il confronto tra alunni e docenti è favorito dall'utilizzo delle nuove tecnologie che permette lo svolgimento di attività comuni tra classi parallele dello stesso ordine. Nello stesso tempo si verifica che alcune classi di un Comune siano numerose, mentre in qualche caso altro l'esiguo numero degli iscritti ha reso necessaria l'istituzione di una pluriclasse come avviene nel plesso di Senerchia.

2. Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre molte risorse naturalistiche, storiche, artistiche e umane con le quali si realizza una opportuna integrazione fra curricolo locale ed obiettivi nazionali. Le attività agricole, commerciali, artigianali, di allevamento e gli Istituti bancari sono un'importante risorsa economica. Le associazioni culturali, religiose e sociali collaborano con l'Istituzione Scolastica per la realizzazione di eventi e manifestazioni, mettendo a disposizione fondi economici e personale specializzato.

La Scuola riveste ancora un ruolo fondamentale nella crescita e nella formazione delle nuove generazioni. L'Istituzione Scolastica ha stabilito, con i responsabili dei tre Comuni, contatti diretti, telefonici e scritti e spesso la partecipazione delle autorità alla vita scolastica è favorita dal D.S., mediante inviti a manifestazioni ed eventi.

Vincoli

Le problematiche relative al bacino d'utenza sono sostanzialmente le seguenti:

- territorio montuoso-collinare piuttosto lontano rispetto ai grandi centri;
- scarsi collegamenti pubblici;
- risorse economiche basate in prevalenza su agricoltura e terziario;



- artigianato in via di estinzione;
- forte tasso di disoccupazione con conseguente emigrazione;
- limitatezza dei centri culturali;
- livello culturale medio-basso;
- decremento demografico continuo e invecchiamento della popolazione.

3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici di Caposele e Calabritto presentano strutture adeguate e spazi idonei al numero degli alunni; palestre e spazi ulteriori per lo svolgimento di manifestazioni varie. Tutte le classi della scuola Secondaria di I grado e tutte le classi della Primaria hanno a disposizione una LIM. Tutti i plessi sono dotati di un laboratorio informatico adatto a svolgere le attività didattiche che richiedono l'utilizzo della tecnologia. La biblioteca di Caposele è stata informatizzata e questo la rende maggiormente fruibile all'utenza.

Vincoli

L'edificio scolastico di Senerchia è collocato in un nuovo edificio ristrutturato con spazi a norma; in tutte le classi della scuola è stata assicurata la presenza delle LIM. Permane l'impossibilità di svolgere attività fisica nella scuola di Senerchia, ove manca la palestra. Nel plesso di Calabritto manca uno spazio mensa adatto a contenere contemporaneamente tutti gli alunni per cui è necessario svolgere dei turni per la refezione. Le biblioteche presenti nei plessi di Calabritto e Senerchia non sono ancora informatizzate.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, sarà orientato all'innalzamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Lo spirito della nostra attività è accompagnare i ragazzi nella crescita personale, sociale e culturale ed aiutarli a divenire cittadini attivi e responsabili, promuovendone " la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (ex art.1 legge 92/2019).

In quest'ottica si intende dunque:

-Rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e numerici e delle varie forme artistiche, dalla musica alla pittura, dal teatro al cinema.

-Avviare la costruzione di un bagaglio di esperienze che tradotte in conoscenze, abilità e competenze, consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico



e scientifico.

-Far emergere le inclinazioni degli allievi per prepararli ad affrontare con gli strumenti necessari i futuri studi superiori, nei diversi settori, aprendosi con fiducia alle innovative richieste della società e del mondo del lavoro.

ELEMENTI IDENTITARI E STRATEGICI PER L'ISTITUTO

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'alunno sarà sempre al centro delle scelte educative e didattiche della scuola, egli costituirà il punto fermo a cui tutti i membri della comunità scolastica dovranno orientarsi con grande responsabilità. La centralità dell'alunno, tuttavia, acquista significato solo se la comunità scolastica viene vissuta come un sistema vivente, aperto, in continua osmosi con il territorio, a cui dà e da cui riceve, nella consapevolezza che il territorio deve vivere nella scuola e la scuola deve essere percepita dal territorio.

Si individuano come elementi identitari e strategici per l'Istituto:

- 1) la multi-identità (specificità dei singoli plessi e unitarietà dell'Istituto);
- 2) l'interazione con il territorio;
- 3) l'innovazione didattica e digitale;
- 4) l'inclusione.

Si indicano come azioni prioritarie:

- a) personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- b) prediligere una progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali, che punti a valorizzare le abilità, le conoscenze e le competenze che ogni alunno è in grado di mettere in campo in situazioni strutturate e non strutturate;



- c) individuare e attuare percorsi didattici aperti al territorio, attraverso il dialogo con i diversi stakeholder, la realizzazione di iniziative che coinvolgano esperti e/o testimoni del territorio;
- d) promuovere processi di innovazione didattica e digitale;
- e) ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa;
- f) finalizzare le scelte didattiche e formative al raggiungimento degli obiettivi del Piano di miglioramento, in particolare quelli relativi al miglioramento degli esiti degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

L'offerta curricolare perseguità i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content and language integrated learning"; □
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; □



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; □
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; □
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media; □
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; □
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; □
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; □
- programmazione e realizzazione di attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, rispettando i diversi tempi e stili di apprendimento. □
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; □
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; □
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, con le associazioni culturali del territorio; □
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola pone grande attenzione all'inclusione per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà che la frequentano. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDF, che definisce, monitora e documenta collegialmente le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione. Per perseguire la politica dell'inclusione, vengono intraprese alcune azioni strategiche: l'Istituzione del gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLHI) che si occupa delle problematiche relative a tutti i BES e il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che svolge diverse funzioni: -raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; -confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; -elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES.

Le attività programmate nei PDP e nei PEI si svolgono in classe o al di fuori del gruppo, in relazione alle caratteristiche individuali, ai bisogni cognitivi e alle esigenze metodologiche. L'insegnante di sostegno collabora con i colleghi di classe nella progettazione didattica integrata e nell'individuazione di percorsi differenziati. Stretta è la sinergia con enti, associazioni e figure professionali specializzate.

2. DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi funzionale e al PDF strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap.

Per Diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, nel momento in cui accedi alla struttura sanitaria e viene



strutturata per aree: cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuro-psicologico, autonomia. la redige l'unità multidisciplinare.

Il PDF è un atto che segue la diagnosi funzionale e indica, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere in tempi brevi(sei mesi) e in tempi medi (due anni). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche sociali, ed affettive dell'alunno e pone in rilievo le difficoltà e le possibilità di recupero. Lo redige il GLHO.

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposto per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, al fine di realizzare il diritto all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti di verifica, tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzate, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra. Lo redige il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI è coinvolto l'intero Consiglio di classe con la guida dell'insegnante di sostegno; gli operatori dell'ASL; la famiglia ed eventuali specialisti di riabilitazione o psicoterapia.

3. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia procede su indicazione del Consiglio di classe o autonomamente a richiedere la certificazione medica dell'alunno (tramite il proprio medico) in situazione di handicap. Collabora con la scuola per ridurre ed eliminare difficoltà e limiti e raggiungere gli obiettivi prefissati nella progettazione educativa individualizzata. Svolge un ruolo attivo e fondamentale nel processo di inclusione unitamente a tutti i soggetti coinvolti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

4. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme



orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel processo di valutazione si tiene conto delle condizioni emotive dell'alunno durante lo svolgimento della prova. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI.

Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le seguenti procedure di valutazione. L'insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate. Nel caso in cui gli obiettivi e le prove siano riadattati l'insegnante di sostegno riporterà la valutazione delle prove nel proprio registro nell'apposita sezione. L'insegnante di classe inserirà nel proprio registro "Si veda registro insegnante di sostegno". I voti riportati sulla Scheda di valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti nel PEI. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: il Collegio dei docenti, la Funzione strumentale e il GLI definiscono le iniziative di Orientamento a cui partecipano tutti gli alunni. Nel GLHO la famiglia esplicita la volontà di presentare o non presentare la certificazione alla scuola superiore. I partecipanti si confrontano sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, sui percorsi presenti sul territorio.

Il GLHO finale più un docente della scuola superiore effettua la valutazione del percorso e il passaggio alla scuola successiva. Il Consiglio di classe cura la didattica, elabora il Consiglio orientativo, promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità. Infine il Dirigente scolastico o un suo delegato comunica alle scuole superiori interessate i nominativi degli alunni con disabilità, le cui famiglie hanno deciso di consegnare la documentazione.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Piano di Formazione e aggiornamento professionale deve essere coerente con i bisogni emersi e rispondere alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze digitali; all'inclusione degli alunni diversamente abili; alla formazione dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari che dovranno impegnarsi nella costruzione dei PEI; alla formazione specifica sulle misure e sui



comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività, in relazione all'emergenza sanitaria da COVID19.

Pertanto considerato che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi, si individuano tra i temi strategici per la formazione del personale docente:

-nuovo Curricolo di Educazione Civica tra innovazioni normative, cittadinanza digitale e Agenda 2030;

-acquisire conoscenze e competenze per affrontare la Didattica a Distanza, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (GSuite, etc.);

-metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;

-acquisire competenze per motivare e far diventare lettori indipendenti i propri studenti;

-promuovere progetti di formazione e comunicazione innovativa come web radio, fumetti educativi, portali web, corsi di formazione sulle nuove tecnologie e comunicazione digitale;

-modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

-gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

-privacy, salute e sicurezza nella didattica in presenza e nella didattica digitale integrata: formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalla Rete d' Ambito Alta Irpinia gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,



- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE: "INNOVAMENTI"

Nell'ambito delle attività curate dalle Équipe formative territoriali per l'anno scolastico 2021-2022 prenderà il via il progetto “**InnovaMenti**”, una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative.

“InnovaMenti” intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a *gamification*, *inquiry based learning* (IBL), *storytelling*, *tinkering* e *hackathon*, proponendo ai docenti interessati uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all'*educational game*: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di *badge* simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Il progetto coinvolgerà inizialmente le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA - CAPOSELE AVAA871015

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA-MATERDOMINI AVAA871026

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA-SENERCHIA AVAA871037

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA - CALABRITTO AVAA871048

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA CAPOSELE AVEE87101A

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
 TEMPO ORDINARIO PER 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA - CALABRITTO AVEE87102B

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA-SENERCHIA AVEE87103C

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la Scuola Secondaria di I grado è previsto il rientro settimanale nei giorni di martedì e venerdì con attivazione del servizio mensa.

SCUOLA SEC. I GRADO-CAPOSELE AVMM871019
TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SEC. I GRADO-CALABRITTO AVMM87102A
TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
SCUOLA DELL'INFANZIA



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA - CAPOSELE	AVAA871015
SCUOLA INFANZIA-MATERDOMINI	AVAA871026
SCUOLA DELL'INFANZIA-SENERCHIA	AVAA871037
SCUOLA INFANZIA - CALABRITTO	AVAA871048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA-CAPOSELE	AVEE87101A
SCUOLA PRIMARIA - CALABRITTO	AVEE87102B



SCUOLA PRIMARIA-SENERCHIA

AVEE87103C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni,
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco,
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,
- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise,
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA SEC. I GRADO-CAPOSELE

AVMM871019

SCUOLA SEC. I GRADO-CALABRITTO

AVMM87102A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni,
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco,



- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,
- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise,
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie.

APPROFONDIMENTO

Lo studente, nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale.

Ha cura e rispetto di sé e della convivenza civile, come obiettivo di un sano e corretto stile di vita.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso, sapendo affrontare le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

1. ASPETTI GENERALI

Il nostro curricolo verticale d'istituto nasce all'interno dei dipartimenti disciplinari, come espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. Esso esplicita le scelte della comunità scolastica, dopo confronti e consultazioni di diverso materiale didattico e disciplinare e recepisce le indicazioni contenute nella normativa più recente.

In particolare fa riferimento:

- alle competenze chiave europee(Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006);
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculare(indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

La sua struttura, facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, nel quale s'intrecciano processi cognitivi e relazionali, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva , la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

2. EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Tra i fondamenti del nostro curricolo verticale si evidenziano:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologica – didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità, verticale ed orizzontale, nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, creando le condizioni di un apprendimento significativo e consapevole, promuovendo il suo sviluppo articolato e multidimensionale, attraverso una pedagogia inclusiva. L'inclusione, infatti, è intesa come la disponibilità ad accogliere incondizionatamente l'altro, lo sfondo valoriale da cui scaturisce il riconoscimento il diritto alla diversità, progettando e organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a tutti di partecipare all'apprendimento in maniera attiva ed autonoma. Il punto di partenza , del curricolo verticale costruito , che è poi, il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le otto competenze chiave europee che rappresentano il fattore unificante dello stesso e che tutti sono chiamati a perseguire. Esse sono interrelate e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.



Al termine della scuola dell'Infanzia , della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza ed alle discipline. Essi sono dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano percorsi didattici e culturali da realizzare per finalizzare in modo costruttivo l'azione educativa. Inoltre, vengono declinati gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace (Indicazioni Nazionali).

3. PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Si definiscono Competenze le capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro, di studio, di vita reale con senso di responsabilità ed autonomia. Insegnare per Competenze comporta:

-Centralità dell'allievo. Vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore. Creare situazioni/compiti in forma di problemi che l'alunno deve essere in grado di affrontare.

-Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. Devono essere attività che richiedono: capacità, conoscenze, abilità operative articolate tra loro.

-Esercizio diretto della competenza attesa. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza.

-Significatività. L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione.

Per progettare le competenze, l'insegnante deve:

-Definire la competenza attesa

-Definire gli apprendimenti che si vogliono integrare

-Scegliere una situazione che sia significativa, nuova, che offra l'occasione d'integrare ciò che si vuol fare integrare.

-Strutturare le modalità di realizzazione.

-Definire gli strumenti di valutazione. Le otto competenze -chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 (2006/962/CE)) Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione e sono: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociale e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

4. CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è integrato nel curricolo verticale d'Istituto allegato precedentemente.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola si avvale della di autonomia attivando percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104; d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari. Non sono stati programmati riduzioni di orari per integrare le discipline curricolari con insegnamenti aggiuntivi, ma una quota oraria è stata riservata all'insegnamento di Educazione civica.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo allegato, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge): Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una



questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione della scuola dell'Infanzia è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo. Saranno utilizzati i seguenti criteri:

- osservazione costante del bambino durante lo svolgimento delle attività;
- confronto di esperienze :giochi, attività motorie, compilazione di schede, disegni, ascolto...;
- registrazione dei dati emersi in griglie appositamente predisposte;
- osservazione di comportamenti nella routine scolastica quotidiana per individuare eventuali problemi e difficoltà;
- confronto a livello di team docente sui dati emersi dalle osservazioni sistematiche e non;
- valutazione dei livelli raggiunti in relazione alle competenze attese.

1.2 Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Il team docente effettuerà le sue osservazioni sulle dinamiche affettive, relazionali e comunicative nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni e con le figure adulte.



I criteri utilizzati saranno i seguenti:

- avere consapevolezza del proprio corpo;
- muoversi con destrezza;
- possedere una buona motricità fine;
- ascoltare con attenzione;
- comprendere i messaggi ed esprimersi correttamente;
- partecipare ai giochi di gruppo;
- acquisire autonomia nelle attività di vita quotidiana.

1.3 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020- 23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curricolo verticale di Ed. Civica tenendo a riferimento le Linee che Guida che svolgono elemento di indirizzo ed orientamento. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. La proposta del voto in decimi (scuola Secondaria di I grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno, viene avanzata dal docente coordinatore dell'insegnamento di Ed civica a livello di consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento. Il gruppo di lavoro, delegato all'elaborazione del curricolo di Educazione civica, ha individuato i criteri per la valutazione dell'insegnamento ed elaborato una griglia dove riportare gli esiti degli alunni ,dopo aver effettuato le verifiche in itinere e finali.

2. ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

2.1 Criteri di valutazione comuni:



-la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe;

-i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;

-la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze: a) In via di prima acquisizione, b) Base, c) Intermedio, d) Avanzato.

-per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;

-gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione"; pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale, gli viene attribuita una un giudizio "In via di acquisizione" in una o più discipline;

-i docenti, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;

-nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

-la valutazione sul comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

2.2 Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il comportamento è valutato attraverso un GIUDIZIO DESCRIPTIVO in



base ai seguenti MACROINDICATORI:

- a. AREA DELLA RELAZIONALITA': comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo, comprendere, rispettare compagni ed adulti, negoziare accogliendo diversi punti di vista, mostrare tolleranza e fiducia negli altri, riconoscere e gestire le proprie emozioni.
- b. AREA DELL'AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA': organizzare strumenti e tempi di lavoro, rispettare gli impegni assunti, svolgere con consapevolezza e costanza i compiti assegnati, intervenire apportando contributi utili al gruppo, assumere iniziative personali.
- c. AREA DELLA METACOGNIZIONE: pianificare, utilizzare, modificare, valutare strategie capaci di guidare e regolare l'apprendimento in compiti di studio e nella risoluzione di problemi.

2.3 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

2.4 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

3. ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

3.1 Criteri di valutazione comuni

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe



presieduto dal DS o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza;

-i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;

-per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico;

-la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;

-la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico e non ha rilevanza ai fini della non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo;

-ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato;

-ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;

-sono ammessi alla classe successiva anche gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto inferiore a sei decimi in una o più discipline;

-nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno;

-per l'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo gli alunni dovranno :

A) aver partecipato alle prove nazionali (Invalsi) di italiano, matematica e inglese; dette prove si svolgeranno entro il mese di aprile ed è prevista una sessione suppletiva per gli alunni risultati assenti per gravi e documentati motivi. Il Consiglio di Classe formula un giudizio di idoneità espresso in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno;



B) aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuali personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

C) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato.

L'esito dell'esame conclusivo è espresso con valutazione complessiva in decimi (media dei voti in decimi ottenuti nelle singole discipline e nel giudizio di idoneità) e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello di maturazione raggiunti dall'alunno. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

3.2 Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola Secondaria di I grado il comportamento è valutato attraverso un GIUDIZIO DESCRITTIVO in base ai seguenti MACROINDICATORI:

a. AREA DELLA RELAZIONALITA': comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo, comprendere, rispettare compagni ed adulti, negoziare accogliendo diversi punti di vista, mostrare tolleranza e fiducia negli altri, riconoscere e gestire le proprie emozioni.

b. AREA DELL'AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA': organizzare strumenti e tempi di lavoro, rispettare gli impegni assunti, svolgere con consapevolezza e costanza i compiti assegnati, intervenire apportando contributi utili al gruppo, assumere iniziative personali.

c. AREA DELLA METACOGNIZIONE: pianificare, utilizzare, modificare, valutare strategie capaci di guidare e regolare l'apprendimento in compiti di studio e nella risoluzione di problemi.

3.3 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;



- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria di primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima della secondaria di primo grado;

e premesso che:

- la norma sancisce l'ammissione alla classe successiva anche per gli alunni che abbiano conseguito risultati inferiori ai 6/10 in una o più discipline;
- l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la prima metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Il Consiglio di Classe ritiene di dover definire condivisi criteri con cui i docenti del Consiglio di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva:

1. ciascun docente, per ciascuna disciplina, presenterà l'allievo al Consiglio di Classe con il voto in decimi derivante dalla verifica oggettiva degli esiti d'apprendimento (4-5-6-7-8-9-10/10);
2. nel caso in cui abbia rilevato una carenza nella sua disciplina, il docente distinguerà: -- da "carenza lieve" (voto 5) -- a "carenza rilevante" (voto 4) e proporrà al Consiglio di Classe l'attribuzione del "debito disciplinare";
3. per ciascuna disciplina in cui si denota una carenza si potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrono le condizioni, l'attribuzione di: -- N° 2 punti per carenze rilevanti; -- N° 1 punto per



carenze lievi;

4. se la somma dei punti ammonta a 5 (cinque) l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo;
5. all'attribuzione del voto numerico concorrono i risultati ottenuti nelle prove di verifica oggettive e soggettive, i risultati delle osservazioni sistematiche per la rilevazione del processo di apprendimento e del progresso;
6. il voto riportato sulla scheda è determinato dalla media dei punteggi percentuali riportati nelle prove di verifica con la possibilità di un *bonus / malus* da attribuire per gli indicatori di processo e di progresso.

3.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenendo conto dei modi in cui la programmazione educativa e didattica si è sviluppata nel corso del triennio in seno ai Consigli di Classe, ha proposto e deliberato i seguenti criteri essenziali per lo svolgimento delle prove scritte e per la conduzione del colloquio orale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- 1) il C.D. considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;
- 2) il C.D. attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione;
- 3) il C.D. adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità: il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

3.4.1 Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e francese);



2) l'esito della prova orale;

3) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. Certificazione delle competenze Insieme al diploma finale del primo ciclo, sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Sarà utilizzato il modello nazionale che prevede quattro livelli :A(avanzato), B(Intermedio), C(base) , D(iniziale).

3.5 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Francesco De Sanctis intende adottare.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Francesco De Sanctis" di Caposele (AV). Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Va sicuramente favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È importante che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata e sui criteri utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. I dati personali raccolti saranno strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che

potranno essere necessari.

Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premessa

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti o alunni che di interi gruppi classe. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento quali quelle dettate da assenze prolungate e consente, inoltre, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo



di inclusione così come meglio specificato nel Regolamento Didattica a Distanza per l’Inclusione approvato dal Collegio dei Docenti del nostro Istituto nello scorso anno scolastico, in data 24 aprile 2020.

Art. 3 – Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività- Supporto alle famiglie

L’istituzione scolastica avvia nuovamente, come già fatto nel mese di aprile 2020 (circolare n.221 del 28/03/2020, Prot. n.0001089), una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato e anche in considerazione dell’ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime. La verifica sarà necessaria al fine di garantire la concessione degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà.

Sarà, infatti, istituito annualmente un servizio di comodato d’uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di questo Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto. Ciò avverrà nel rispetto dei criteri di concessione in comodato d’uso delle dotazioni strumentali dell’istituto, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. L’istituto potrà anche riavviare o instaurare nuovi contratti per l’acquisto di sim dati, procedendo all’attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, il Gruppo di lavoro congiunto tra Ministero dell’istruzione e l’Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali ha predisposto un apposito documento (Decreto del Capo di Gabinetto prot. n. 1885 del 5 giugno 2020) per fornire le linee di indirizzo comuni e i principi generali per l’implementazione della didattica digitale integrata.

Art. 4 - Modalità di svolgimento delle attività integrate digitali

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:



1) Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, utilizzando Google Meet;

-lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

2) Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

-l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale;

-la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

-esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte loro di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

Sarà opportuna, la tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con



particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'istituto scolastico assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Art. 5 - Progettazione della DDI

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto, assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Il materiale didattico fornito agli studenti deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la



possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno/a con disabilità. Continuano, inoltre, a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia dello stesso concordando modalità specifiche di didattica a distanza e monitorando, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

È demandato al coordinatore del dipartimento di inclusione, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

I docenti di Scienze motorie, vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra, svilupperanno argomenti teorici in sincrono interfacciandosi con i docenti di Scienze.

I docenti dell'organico potenziato, già individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia, svolgeranno attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica (sostituzione dei colleghi assenti, sportello didattico smart (online) per attività di recupero e/o potenziamento, attività di supporto agli studenti BES, attività di supporto agli studenti che non si avvalgono dello studio della Religione Cattolica...).

Saranno create repository scolastiche, già disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dai docenti che costituiranno strumento utile per la custodia di quanto prodotto dai docenti stessi e per l'ulteriore fruibilità nel tempo, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

L'Animatore digitale, le Funzioni strumentali PTOF dell'Area 2 e i docenti del Team di innovazione digitale garantiranno il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione in locale o in cloud e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;



- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto Comprensivo, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 6 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico Argo didUP che consente di gestire il Registro di classe, il Registro del professore, l'Agenda di programmazione della classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- la Google Suite for Education (o GSuite) in dotazione all'Istituto che è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet e Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Giornale di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta agli alunni e il termine della consegna avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Sarà, pertanto, attivata una pianificazione che consentirà di alternare nelle attività didattiche a distanza le attività sincrone (Meet) e quelle asincrone (Classroom, registro elettronico, etc.).

L'applicativo Meet è adottato per tutti i settori formativi. L'assegno dei compiti a casa avverrà soltanto attraverso il registro elettronico. L'inoltro del materiale didattico degli elaborati/verifiche scritte deve avvenire durante l'orario di servizio del docente, tramite registro elettronico Argo didUP nella Scuola dell'infanzia e tramite Argo didUP e Classroom nella Scuola primaria e nella secondaria di I grado; la restituzione da parte degli alunni deve rispettare l'arco temporale previsto dal docente.



L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A_Primaria – 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@iccaposele.net) o l'indirizzo email del gruppo classe (nomeclasse@iccaposele.net).

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

A ciascuna sezione/classe è assegnato un monte ore settimanale di 10/15 unità orarie di attività didattica sincrona. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle AID asincrone.

L'ora di attività sincrona può avere una durata massima di 45 minuti, dopo i quali va prevista una pausa di 15 minuti e nell'arco di una stessa mattinata la durata complessiva delle attività sincrone non potrà di norma superare le tre ore:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.



Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Nella Scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto possono essere varie: videochiamate, messaggi per il tramite del rappresentante di sezione e videoconferenze con Meet per cinque ore settimanali al fine di mantenere il rapporto quotidiano con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto della diversa età degli alunni, si proporranno collegamenti su Meet anche per piccoli gruppi, semplici esperienze, brevi filmati o file audio.

Nella Scuola del primo ciclo occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Art. 8 – Svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli studenti e le eventuali assenze che saranno riportate nel registro elettronico.

L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni è richiesto agli alunni il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto



è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione suggeriti;
- Partecipare al meeting esclusivamente con la videocamera attivata in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

Art. 9 - Svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza, inoltre, Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella GSuite. I docenti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.



Art. 10 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti "log di accesso alla piattaforma". È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro, in seguito ad eventuali segnalazioni su intromissioni di alunni non appartenenti a questo istituto.

Gli utenti di questa amministrazione, pertanto, devono usare l'account dell'istituto. I docenti responsabili della chat, a fronte di richieste di accesso di altri account, non devono autorizzare la partecipazione.

Gli alunni potranno accedere a Meet soltanto dopo che il docente avrà condiviso su Classroom il link di accesso che, periodicamente aggiornato, va reso non visibile dopo ogni sessione di lavoro. Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, ecc.

L'accesso, come riportato in precedenza, è consentito sempre con videocamera ATTIVA e microfono disattivato.

Occorre presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; entrare con puntualità nell'aula virtuale; rispettare le consegne del docente; partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono; presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento; rispettare il turno di parola che è concesso dal docente.

Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono solo per il tempo necessario.

Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrarvi immediatamente eseguendo nuovamente la procedura iniziale di accesso (cliccando sul link presente in Classroom).

Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli alunni si siano



disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche e la comunicazione istituzionale della Scuola.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'applicazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Anche il Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituto integrerà il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

La scuola inserirà nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata. Andranno anche disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione.

Si porrà, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Art. 11 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e



per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso, invece, riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con determina del Dirigente scolastico e con il coinvolgimento del Consiglio di classe, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, saranno attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Quanto sopra specificato ha validità per gli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico, le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutti gli studenti delle classi interessate.

Art. 12 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 13 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI seguirà gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza distinguendo, in particolare, le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.



L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione sarà condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione deve, infatti, essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 14 - Aspetti riguardanti la privacy

Risulta fondamentale che l'istituzione scolastica, coinvolga nell'attività di verifica sul monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali nella DDI tutti gli attori (personale scolastico, famiglie, studenti) di questo processo, anche attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica digitale integrata.



Il Titolare del Trattamento, che assicura l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, è il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) ed è individuato e designato, internamente o all'esterno sulla base di un contratto, dal Dirigente scolastico; nello specifico tale figura collabora con il Dirigente scolastico per l'implementazione della DDI, il quale si assicura che il sistema scelto per l'erogazione della DDI preveda il rispetto del termine per la conservazione e la successiva cancellazione dei dati. Poiché, attraverso l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione della DDI, sono trattati sia dati degli studenti che dei docenti e, in taluni casi, anche dei genitori, il nostro istituto fornirà alle categorie interessate, di regola all'inizio dell'anno scolastico, tutte le informazioni relative a tali trattamenti.

Tale informativa, redatta in forma sintetica e con un linguaggio facilmente comprensibile anche dai minori, dovrà specificare, in particolare, i tipi di dati e le modalità di trattamento degli stessi, i tempi di conservazione e le altre operazioni di trattamento per l'erogazione della didattica digitale integrata. In tale sezione devono essere puntualmente indicati i soggetti dai quali saranno trattati i dati nell'ambito della DDI, specificando le diverse modalità di fruizione e informando sull'eventuale utilizzo di tecnologie in cloud e precisando se queste comportano un trasferimento di dati al di fuori dell'Unione Europea.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali sono tenuti a conformare i trattamenti a loro assegnati alla normativa in materia di protezione dei dati personali e alle istruzioni ricevute.

Le istruzioni operative impartite a tali soggetti dovranno riguardare principalmente l'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.

I sistemi dovranno essere configurati in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti. Occorre inoltre sensibilizzare, più in generale, anche gli altri soggetti intestatari di utenze, come gli studenti e i genitori, sul corretto utilizzo del proprio account, fornendo specifiche istruzioni e richiamando eventuali sanzioni disciplinari contenute nel Regolamento

di Istituto.

I genitori degli alunni o chi ne esercita la responsabilità genitoriale a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Atteso che lo svolgimento delle videolezioni in modalità telematica rientra nell'ambito dell'attività di DDI ed è, pertanto, riconducibile alle funzioni di formazione istituzionalmente svolte dagli istituti scolastici, occorre precisare che l'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

Nel contesto della didattica digitale, l'utilizzo della webcam durante le sessioni educative costituisce la modalità più immediata attraverso la quale il docente può verificare se l'alunno segue la lezione, ma spetta in ogni caso alle istituzioni scolastiche stabilire le modalità di trattamento dei dati personali e in che modo regolamentare l'utilizzo della webcam da parte degli studenti che dovrà avvenire esclusivamente, come sopra precisato, nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte.

A tal fine è opportuno ricordare a tutti i partecipanti, attraverso uno specifico "disclaimer", i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale. In generale, anche attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte ai docenti, studenti e famiglie, va evidenziato che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, sia esclusivamente inherente all'attività didattica e che venga rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

Art. 15 – Sicurezza dei docenti

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto, il Dirigente trasmetterà ai docenti a



vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Art. 16 - Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto lo scorso anno dalla scuola ha già fatto attivare processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È sempre opportuno che l'istituto predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno quindi incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con necessaria formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento; b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, saranno previste specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	<p>Primo collaboratore.</p> <p>I compiti relativi a tale funzione sono: - sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento; - presidenza del GLI e dei GLO in caso di sua assenza o impedimento; - supervisione degli orari scolastici e delle eventuali modifiche agli orari; - partecipazione alle riunioni con il personale amministrativo ed ausiliario relativamente al coordinamento delle attività scolastiche; - disposizioni ed ordini di servizio al personale ATA dei plessi staccati, previo coordinamento con il DSGA; - gestione delle assenze del personale docente e gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi dei docenti, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio. -supporto al Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; -vigilanza sull'andamento generale del servizio, nella raccolta di proposte e/o problematicità dall'utenza e dal personale; - collaborazione alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - controllo del buon esito delle circolari interne; - collaborazione alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; - cura della convocazione dei consigli di classe previsti dal Piano annuale delle attività e verifica dell'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - partecipazione alle</p>
-----------------------------	--



	<p>riunioni dello Staff di dirigenza; - raccordo tra l'ufficio di Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione); - rappresentanza del Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, nelle riunioni di plesso che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto.</p> <p>Secondo collaboratore.</p> <p>I compiti relativi a tale funzione sono: - cura dei rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e rilascio delle informazioni circa le esigenze didattiche e organizzative delle Scuole Primarie dell'Istituto; - convocazione dei Consigli di interclasse/intersezione previsti dal Piano annuale delle attività e verifica dell'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - coordinamento delle attività comuni delle Scuole Primarie; - collaborazione con i Responsabili di plesso delle Scuole Primarie; - partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); - partecipazione alle riunioni dello Staff di dirigenza.</p> <p>Inoltre: - controllerà le firme di presenza del Collegio dei docenti e si accernerà della posizione dei docenti assenti; - rappresenterà il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, o di assenza del 1° Collaboratore, nelle riunioni di plesso e nelle manifestazioni di Istituto.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto da: <ul style="list-style-type: none">- Collaboratori del D.S.- Responsabili di plesso.
Funzioni strumentali	<p>AREA 1 Gestione del PTOF. Piano di Miglioramento. Rapporto di Autovalutazione.</p> <p>AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti.</p> <p>AREA 3 Inclusione alunni BES. Integrazione Alunni stranieri.</p>



	<p>AREA 4 Organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate. Orientamento. Continuità.</p>
Capidipartimento	I capidipartimento svolgono le seguenti funzioni: - convocazione delle riunioni del dipartimento con predisposizione dell'ordine del giorno. - coordinamento delle attività di studio e ricerca. -predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento della funzione. - collaborazione con i coordinatori di dipartimento della stessa area.
Responsabile di plesso	Al responsabile di plesso sono affidate le seguenti funzioni: -cura dei rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e rilascio delle informazioni circa le esigenze organizzative; -organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; -redazione di una proposta di orario; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari, della posta, avvisi, etc; - coordinamento delle attività di plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni strumentali; -collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (organizzazione prove di esodo, segnalazione problematiche strutturali, etc); -gestione dei laboratori presenti nei plesso (turni, orari, etc); - controllo del corretto uso e custodia dei sussidi didattici; -comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio o emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, arredi, strutture, etc); -partecipazione agli incontri periodici dallo Staff di presidenza; - relazioni con i collaboratori scolastici finalizzate al mantenimento di ottimali standard di qualità i termini di pulizia e cura degli ambienti; - controllo del rispetto del Regolamento di Istituto; -disposizioni in caso di emergenza.
Animatore digitale	Svolge i seguenti compiti: - coordinamento delle attività relative al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). - coinvolgimento di tutto il personale scolastico e delle famiglie nel percorso di digitalizzazione e innovazione. - promozione del processo di digitalizzazione e innovazione della scuola. - sostegno al PNSD sul territorio.
Team digitale	Svolge i seguenti compiti: - formazione interna - coinvolgimento della



	comunità scolastica - creazione di soluzioni innovative per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia con un laboratorio di coding per tutti gli studenti) e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione ha le seguenti funzioni: - valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. - analisi della Rendicontazione sociale dell'Istituto. - elaborazione e coordinamento del Piano di Miglioramento. - elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction con successiva tabulazione e analisi dei dati. - aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV).

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata
Docenti infanzia	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi. - Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte. -Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento
--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata
	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi. - Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte. -Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p>
Docenti primaria	<p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento•Potenziamento
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento• Progettazione
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale ,</p>



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>-Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale , anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi.</p> <p>- Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte.</p> <p>-Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola , deliberate di competenti organi. -Curano i rapporti con i</p>



	<p>genitori degli alunni delle rispettive classi. - Partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.</p> <p>Sono impiegati in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione
--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA: - sovraintende ai servizi generali Amministrativo-Contabili; - cura l'organizzazione e il coordinamento della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige e organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili; - presidia i rapporti con i fornitori ed Enti vari, l'informazione interna ed esterna sui servizi; - monitora e riesamina mensilmente l'utilizzo delle risorse finanziarie, in coerenza con quanto pianificato e approvato.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Affari generali - Protocollo informatico-Archivio - Servizi allo studente e didattica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



-Registro online <https://www.portaleargo.it/>

-Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>